

Gazzetta del Sud 15 Novembre 2007

Spacciava stupefacenti all'interno di un'officina.

Arrestato meccanico

In quell'officina meccanica di via Tommaso Cannizzaro, a poca distanza dall'Orto Botanico, non si aggiustavano solo motori ma si spacciava anche sostanza stupefacente. Un'attività gestita - all'insaputa del titolare - dal meccanico trentaduenne Massimo Spanò, nativo di Palermo ma da sempre residente nella nostra città.

L'uomo - che ricavando un buco nella parete del deposito per nascondere la droga pensava di riuscire a farla franca - è stato ammanettato dagli agenti dell'Antidroga della Mobile che, dopo qualche settimana di appostamenti, lo hanno "beccato" con le mani nel sacco.

Il servizio ha anche consentito il sequestro di poco più di mezzo panetto di hascisc (per un peso stimato in circa 70 grammi) e di un centinaio di semi di marijuana. Semi pronti per essere piantati in modo da ricavarne altrettante piantine.

A chiarire i particolari del servizio, che si è sviluppato anche nella parte bassa di Gravitelli dove sono state eseguite alcune perquisizioni, ieri mattina ci hanno pensato gli stessi uomini della Mobile.

Spanò, che già in passato ha avuto qualche problema con la Giustizia tanto da essere considerato dagli investigatori "personaggio noto", più volte era stato visto in compagnia di tossicodipendenti. All'occhio degli investigatori non erano sfuggiti neppure quei suoi "movimenti sospetti" che lo vedevano andare avanti e indietro dall'officina dopo essersi incontrato frettolosamente sempre con persone diverse. Martedì scorso gli agenti hanno così deciso di entrare in azione sicuri di centrare il segno. Una breve perquisizione nei locali ha infatti portato in un muro realizzato con dei mattoni forati, al recupero della sostanza stupefacente dall'improvvisato nascondiglio.

Droga che, secondo una stima delle stesse forze dell'ordine, una volta venduta al dettaglio avrebbe fruttato qualche migliaia di euro.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS